



VERSILIADANZA

All Around Me – Serena Malacco

12 gennaio, ore 21, in prima assoluta al Teatro Cantiere Florida, Firenze

All Around Me. Fino all'ultima emozione

Lucia Medri

"...D'improvviso, non si riesce a distogliere lo sguardo, e quell'attenzione iniziale, immobile all'apertura, quando sul palcoscenico è appena iniziato e tu sei appena concentrato, ecco che si prolunga, non si affievolisce ma si riempie, gesto dopo nota e nota dopo gesto, nutrendosi a vicenda. L'abbandono alla visione estatica è condizione consapevole e accogliente, è *All Around Me*. Una coreografia antropocentrica divisa in tre atti..."

[Recensione su Teatro e Critica](#)

La coreografia di Serena Malacco al Teatro Cantiere Florida

Benedetta Colasanti

"...Desiderare (dal latino de-siderare) significa "percepire l'assenza delle stelle". [...] Desiderio (avvicinamento) e paura (allontanamento) sono i due motori che da sempre muovono l'uomo. Così la coreografa. Si scruta il rapporto tra persone, l'erotismo, l'amore inteso in senso più ampio. Si riflette sulla bellezza e..."

[Recensione sul Corriere Spettacolo](#)

Restituzione All around me

Di Valentina D'Isep

All around me è andato in scena in prima nazionale al Teatro Cantiere Florida innanzi ad una platea gremita. Un gruppo di danzatori di tutto rispetto ha realizzato, accanto a un gruppo di amatori che nei giorni precedenti ha lavorato a stretto contatto con la coreografa, alcuni squarci sulla contemporaneità composta da relazioni, tentennamenti, euforia, introspezione. Con una scelta vincente, la coreografa Serena Malacco sceglie di portare la componente quotidiana in scena coinvolgendo amatori di diverse età che nel loro approccio semplice al movimento e alla scena hanno creato un rinnovato e interessante approccio alla musica eseguita live dai due musicisti Roberto Dellerà e Milo Scaglioni. L'incontro tra corpo, musica pop/rock e disegno delle luci è risultato efficace, un po' meno il legame con le immagini scenografiche. Validi l'intesa tra i danzatori nei vari duetti: nei primi due, uno interamente femminile e uno maschile, emerge la conoscenza reciproca, l'interazione, la componente erotica dell'incontro tra due corpi che si conoscono e si cercano. Nel terzo duetto interpretato da Louis-Clément Da Costa e Alice Raffaelli (finalista del premio Ubu nella categoria miglior performer under 35 nel 2018) nasce una bella energia dai corpi, un incontro talvolta istintivo, carnale e talvolta virtuosistico e atletico. La forte energia sprigionata dai danzatori riecheggia nello spazio anche quando il palcoscenico rimane vuoto per pochi secondi, un vuoto visivo riempito dalla percezione amplificata dall'impatto dell'evento spettacolare appena realizzato in scena. Uno spettacolo energico, erotico e pittoresco.